

# Per la festa dell'Ascensione

La solennità dell'Ascensione ci invita a considerare nel suo complesso e nella sua unità la figura di Gesù Cristo e l'insieme della sua opera. Gesù conclude, infatti, con l'Ascensione al cielo la sua presenza visibile sulla terra. Consideriamo dunque: 1) il maestro; 2) il legislatore; 3) il datore di grazia; 4) il fondatore della Chiesa per la continuazione della sua opera e della sua missione.

## 1. - IL MAESTRO

Gesù ci ha dato prima di tutto una rivelazione, ci ha parlato del Padre che è nei cieli, di se stesso come figlio di Dio, e dello Spirito Santo: ci ha così rivelato la Santissima Trinità; ci ha svelato l'intima natura di Dio, ci ha parlato di Dio come vita eterna, come verità eterna, come amore eterno, completando così quella cognizione di Dio come essere personale, distinto dal mondo e creatore del mondo stesso, alla quale può giungere la mente umana con le sole sue forze.

Abbiamo così una pace e una serenità nella nostra vita perchè Dio è amore, amore che segue e provvede alla vita di ogni essere creato e con particolare cura all'uomo creato a somiglianza di Dio.

## 2. - IL LEGISLATORE

Gesù è con la sua incarnazione e la sua redenzione la prova più certa dell'amore che Dio ha per gli uomini. Gesù è l'amore di Dio che si accosta alla storia degli uomini; storia di dolore, storia di sofferenza, storia di peccato, storia di passionalità, storia di ignoranza, non senza tuttavia degli aspetti buoni e positivi, anche se insufficienti. All'uomo, essere libero, che può volere, che può determinare la propria vita secondo orientamenti diversi, Gesù dà una legge morale di giustizia non solo esteriore ma pure interiore e universale, di carità viva e piena verso Dio e verso il prossimo, di purezza verso se stessi. Questa legge da lui stesso praticata in ogni momento della sua vita è la legge del comportamento cristiano, è l'orientamento che rende ogni vita meritevole di essere vissuta. E' una legge che contiene per l'uomo un invito costante alla conversione e alla elevazione. Questa legge anima non solo la vita individuale, ma anche la vita familiare e la vita sociale.

## 3. - GESU' DATORE DI GRAZIA

Le forze dell'uomo hanno bisogno di essere aiutate perchè siano in grado di conoscere e di praticare la dottrina e la legge di Cristo. Per questo Gesù dà all'uomo pure la grazia, che sana l'uomo dal peccato e dalle sue conseguenze, che lo eleva all'ordine soprannaturale, che lo rende figlio di Dio. L'uomo è stato così arricchito da Gesù Cristo e posto nelle condizioni di poter dare valore alla propria vita e di sentirsi di continuo in una posizione di gioia e di pienezza.

## 4. - GESU' ISTITUTORE DELLA CHIESA

Per la continuazione della propria missione Gesù istituisce la Chiesa alla quale affida il compito di predicare la sua dottrina, di proclamare la sua legge di giustizia e di carità, di santificare gli uomini. Nella solennità dell'Ascensione Gesù lascia la terra: la Chiesa, il nucleo dei suoi Apostoli si raccoglie unito in preghiera con la Madonna in attesa della discesa dello Spirito Santo che sarà da noi ricordata nella prossima so-

lennità di Pentecoste. E nel giorno della Pentecoste la Chiesa inizierà la propria missione: duemila anni di storia cristiana stanno a testimoniare la forza della figura di Cristo, il valore della sua dottrina, l'eccellenza della sua grazia, l'opera della sua Chiesa.

#### CONCLUSIONE

Siamo dunque dei consapevoli nei riguardi del Cristo maestro, legislatore, santificatore, fondatore della Chiesa. Siamo cristiani sicuri della realtà storica di Gesù Cristo. Gesù Cristo è veramente vissuto, ha veramente operato, ha realmente redento gli uomini ed ha aperto loro così le vie del cielo, nelle quali Egli per il primo ascende per condurvi tutti gli uomini meritevoli. A questa certezza storica presente nella nostra coscienza, si aggiunga una certezza di fede: proclamiamo Gesù veramente il figlio di Dio, come Egli ha voluto manifestarsi agli uomini.

Credendo in Gesù Cristo figlio di Dio sviluppiamo la nostra fede fino ad avere pure di Gesù una conoscenza spirituale: quella che si acquista nella dimestichezza con lui, nell'osservanza della sua legge, nella preghiera, nell'amicizia che con lui possiamo intrattenere. I santi sono stati in ogni epoca i veri amici di Gesù.

E parliamo di lui. Ne parlino i padri e le mamme ai propri figli, parliamone nel nostro apostolato cristiano. E' missione di tutti diffondere la conoscenza di Gesù Cristo e della sua opera per recare un bene al prossimo. Soddisferemo così anche alla raccomandazione che Gesù stesso ha fatto prima di salire al cielo ai suoi Apostoli, di estendere la sua opera e la sua missione fino agli ultimi confini della terra.

Sac. dott. GUIDO ACETI

---

J. A. JUNGSMANN

## LA CELEBRAZIONE LITURGICA

### Struttura, leggi e storia della liturgia

Un insigne liturgista ha raccolto in queste pagine le conclusioni di meditazioni personali e di incontri pubblici sulla vita liturgica della Chiesa, meditazioni e incontri che hanno mostrato come i temi fondamentali della fede cristiana possano trovare un'espressione viva nello svolgimento della liturgia e servire di base al predicatore che sappia intendere il linguaggio liturgico.

*Volume in-16° di pp. 120, L. 400*



Società editrice Vita e Pensiero - Milano